

Perché Delta e nessun'altra.
DELTA
£.2.600.000
Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%
rosati LANCIA

Ieri ● minima -1°
● massima 10°
Oggi il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,44

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
viale Mazzini 5 - 304841
via trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via tuscolana 160 - 7856231
eur - piazza caduti della
montagnola 30 - 3404341

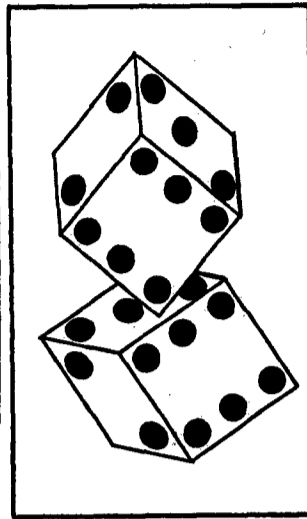
Guida agli orari di Capodanno

Supermercati aperti mezza giornata, taxi ridotti, bus fino alle 21. In servizio il soccorso Aci Ospedali a ritmo normale



Vademecum per cenoni, danze e petardi

A PAGINA 21



Cronopoli Un gioco cittadino per far '90

ALLE PAGINE 22 e 23

Città chiusa (a metà) per l'anno nuovo

Tutto chiuso a Capodanno. Il tempo della festa interrompe le quotidiane attività. Ogni cosa si sospende, in attesa che il baby-1990 faccia il suo ingresso. Però, c'è qualche eccezione: Nei supermercati si può far la spesa oggi, fino alle 13, ma dalle 21 in poi si aspetteranno invano alle fermate autobus e tram. Solo la metà dei taxi solcherà le strade cittadine. Al lavoro giorno e notte pronto soccorso e guardia medica.

dell'anno immerso in fantasie e riflessive letture ha tutto il tempo per acquistare un libro. I trasporti invece fanno una pausa notturna, mentre pronto intervento, pronto soccorso e guardia medica funzionano a ritmo normale per chiunque si trovasse in difficoltà.
Trasporti. Oggi autobus e tram effettueranno il consueto servizio dei giorni festivi, però con orario ridotto e sospensione del servizio notturno: alle 21 partiranno le ultime vetture dai capilinea riprendendo la corsa soltanto domattina alle 5,30 e fermandosi a mezzanotte. Alle 21 partiranno anche gli ultimi metrob, che il primo dell'anno saranno in servizio dalle 8 alle 23. I taxi funzioneranno 24 ore su 24, però con servizio ridotto, il numero delle vetture gialle in circolazione verrà dimezzato.
Nezoz. Per oggi l'apertura è facoltativa, non così l'orario: chiuderanno alle 18,30 i negozi che non hanno fatto la pausa-pranzo, tutti gli altri alle 19,30. Chi volesse comprare l'ultimo panettone, oppure un pacco di comunissime uova, può andare oggi fino alle 13 da Conad, alla Coop o alla Ca, ma rimarrebbe deluso dinanzi alle saracinesche dei supermercati SMA, che rimangono chiusi per fare l'inventario. Però, niente paura: i reparti alimentari e merci-variante della Standa fanno orario continuo-

dalle 9 alle 18, così pure i centri vendita della Upim. Chiusi per Capodanno i supermercati riapriranno tutti il 2, ma la Gs solo nel pomeriggio. Sarà difficile invece trovare oggi del pane fresco, alle panetterie non sarebbe vietato panificare e vendere, ma a sentire i negozianti saranno in pochi a farlo. Rimarranno a casa sicuramente i panificatori dell'Appio Latino, che si sono categoricamente rifiutati di lavorare oggi e domani. Uno dei pochi che in giornata sfornerà pagnotte sarà Pannella, a via Merulana. Chi è a corto di letture può invece acquistare un libro al centro, da Rinaschia dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 18,30. Domani tutto chiuso.
Pronto soccorso, ospedali. Chi avesse bisogno di urgenza di cure mediche può telefonare al 47498, è il numero del Pronto soccorso cittadino, al lavoro con tutto il personale al completo giorno e notte. A seconda delle necessità arriverà a casa un'ambulanza. Per gli stranieri non residenti e per i malati di mente sempre presso il 47498 è in attivo una guardia medica permanente. Chi avesse bisogno del medico di famiglia, non reperibile nei giorni di festa, può chiamare il 4756741, cioè la guardia medica itinerante. Gli ospedali funzionano a ritmo normale, sono sospese

soltanto le visite ambulatoriali e le operazioni di routine.
Pronto intervento. L'ufficio segnalazione guasti dell'Enel funziona 24 ore su 24 e risponde al numero 3212200, così pure la segnalazione guasti dell'Italgas contattabile facendo il 5107. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco risponde al 115, giorno e notte. L'Acqa per i guasti elettrici risponde al 575161 e per i guasti idrici al 5755171. Il soccorso stradale Aci funziona parzialmente: occorre per prelevare le macchine in panne, ma in questi giorni di festa lo riceve soltanto in officina, posticipando la riparazione ai primi giorni festivi. Il numero da comporre è il 116.

DELIA VACCARELLO

Tempo di festa, tempo eccezionale, e dunque tempo sospeso. I ritmi quotidiani si fermano, anche solo per 24 ore, e si rimane in attesa, fantasticando sull'anno nuovo che arriva, fingendo che l'orologio faccia un salto improvviso a cavallo della fatidica mezzanotte. Ma si ferma davvero tutto? No, per fortuna il black-out non è totale. Per la gioia dei ritardatari e degli inguaribili consumatori oggi molli negozi rimangono aperti: chi avesse dimenticato di fare la spesa può farlo fino ad ora di pranzo, e in alcuni casi anche fino a sera. Chi progetta di trascorrere la fine

dell'anno immerso in fantasie e riflessive letture ha tutto il tempo per acquistare un libro. I trasporti invece fanno una pausa notturna, mentre pronto intervento, pronto soccorso e guardia medica funzionano a ritmo normale per chiunque si trovasse in difficoltà.
Trasporti. Oggi autobus e tram effettueranno il consueto servizio dei giorni festivi, però con orario ridotto e sospensione del servizio notturno: alle 21 partiranno le ultime vetture dai capilinea riprendendo la corsa soltanto domattina alle 5,30 e fermandosi a mezzanotte. Alle 21 partiranno anche gli ultimi metrob, che il primo dell'anno saranno in servizio dalle 8 alle 23. I taxi funzioneranno 24 ore su 24, però con servizio ridotto, il numero delle vetture gialle in circolazione verrà dimezzato.
Nezoz. Per oggi l'apertura è facoltativa, non così l'orario: chiuderanno alle 18,30 i negozi che non hanno fatto la pausa-pranzo, tutti gli altri alle 19,30. Chi volesse comprare l'ultimo panettone, oppure un pacco di comunissime uova, può andare oggi fino alle 13 da Conad, alla Coop o alla Ca, ma rimarrebbe deluso dinanzi alle saracinesche dei supermercati SMA, che rimangono chiusi per fare l'inventario. Però, niente paura: i reparti alimentari e merci-variante della Standa fanno orario continuo-

dalle 9 alle 18, così pure i centri vendita della Upim. Chiusi per Capodanno i supermercati riapriranno tutti il 2, ma la Gs solo nel pomeriggio. Sarà difficile invece trovare oggi del pane fresco, alle panetterie non sarebbe vietato panificare e vendere, ma a sentire i negozianti saranno in pochi a farlo. Rimarranno a casa sicuramente i panificatori dell'Appio Latino, che si sono categoricamente rifiutati di lavorare oggi e domani. Uno dei pochi che in giornata sfornerà pagnotte sarà Pannella, a via Merulana. Chi è a corto di letture può invece acquistare un libro al centro, da Rinaschia dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 18,30. Domani tutto chiuso.
Pronto soccorso, ospedali. Chi avesse bisogno di urgenza di cure mediche può telefonare al 47498, è il numero del Pronto soccorso cittadino, al lavoro con tutto il personale al completo giorno e notte. A seconda delle necessità arriverà a casa un'ambulanza. Per gli stranieri non residenti e per i malati di mente sempre presso il 47498 è in attivo una guardia medica permanente. Chi avesse bisogno del medico di famiglia, non reperibile nei giorni di festa, può chiamare il 4756741, cioè la guardia medica itinerante. Gli ospedali funzionano a ritmo normale, sono sospese

soltanto le visite ambulatoriali e le operazioni di routine.
Pronto intervento. L'ufficio segnalazione guasti dell'Enel funziona 24 ore su 24 e risponde al numero 3212200, così pure la segnalazione guasti dell'Italgas contattabile facendo il 5107. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco risponde al 115, giorno e notte. L'Acqa per i guasti elettrici risponde al 575161 e per i guasti idrici al 5755171. Il soccorso stradale Aci funziona parzialmente: occorre per prelevare le macchine in panne, ma in questi giorni di festa lo riceve soltanto in officina, posticipando la riparazione ai primi giorni festivi. Il numero da comporre è il 116.

Nuovo avvistamento a Santa Colomba, vicino a Monterotondo

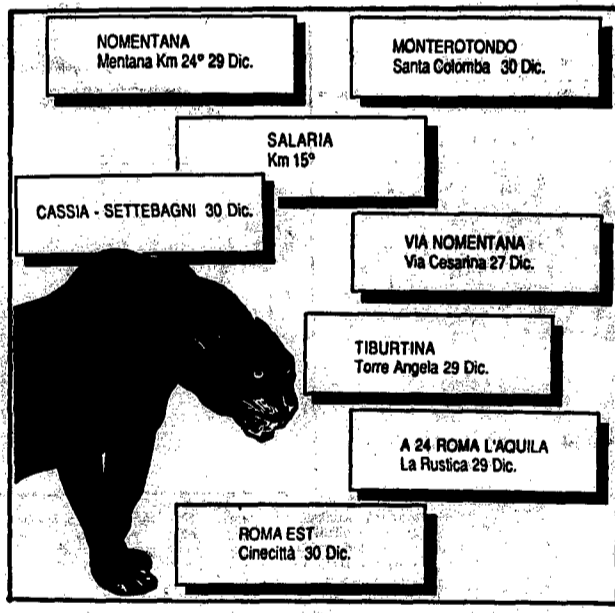
Brinda anche la pantera. A vuoto le battute di caccia

La pantera nera non è stata ancora catturata. Di lei, per il momento, c'è solo la sagoma elegante e sinuosa. Che è stata vista ieri, e descritta per la prima volta in modo dettagliato, da 6 cacciatori a Santa Colomba, sotto Monterotondo. Continuano le segnalazioni da tutta Roma: da Settebagni, Tor Vergata, Tor Sapienza. Qualcuno l'ha vista anche a Ostia.

ADRIANA TERZO

Si fa vedere, mostra fiera la sua sagoma nera e lucida, passeggia, poi in un attimo, scoppia. Quasi sempre nella fitta boscaglia della campagna romana dove ha lasciato le ultime tracce. Qualche volta ha fatto in tempo a rifocillarsi uccidendo pecore e agnelli. Per fortuna, risparmiando gli uomini. Ma dopo quattro giorni di ricerche, di centinaia di telefonate e segnalazioni da diverse zone della periferia, la pantera nera non si è ancora trovata. E dell'animale, un fello di media grandezza che sta tenendo con il fiato sospeso mezza Roma, nessuno ne ha denunciato la scomparsa. E la caccia continua. Nella giornata di ieri la segnalazione più interessante è arrivata dalla zona di Santa Colomba,

dalle 13 alle 16, è stata fatta un'altra battuta a Torre Angela, proprio al limite del raccordo anulare dove ieri l'inferribile felino era stato visto aggirarsi all'interno di un deposito di auto in demolizione. 50 militari, accompagnati dai cani (non è stato utilizzato l'elicottero per paura di spaventare ulteriormente l'animale) hanno perquisito più di 3 chilometri di campagna. Niente da fare. Per sicurezza un'auto dei carabinieri è stata lasciata a pattugliare la zona.
Da tutta Roma, intanto, continuano ad arrivare centinaia di segnalazioni. Da Settebagni; Cinecittà, sulla Palombesca; da Tor Vergata, dalla Salaria, da Tor Vergata e perfino da Ostia. Di lei, per il momento, soltanto la sua sagoma nera sfumata.



Questione palestinese Sit-in della Fgci

Ancora cariche, botte, intimidazioni in Israele contro i pacifisti che manifestano. Così per questa mattina alle 11,30, l'esecutivo nazionale della Fgci ha organizzato un sit-in di protesta davanti all'ambasciata d'Israele, in via Mercati 12, ai Parioli. La Fgci invita tutti i pacifisti, i propri iscritti, le forze politiche e sociali italiane che hanno partecipato alle iniziative pacifiste a Gerusalemme, a partecipare.

Rischia di saltare il Capodanno interetnico

La festa interetnica e pacifista di fine anno, organizzata dal circolo culturale Jerry Masilo, insieme con il circolo verde arcobaleno e con la sezione del Pci «Cellara Fiori», rischia di saltare. Il presidente democristiano della IV circoscrizione non ha infatti concesso l'uso della sala comunale «Ferdinando Agnini». Sulla decisione è stata presentata un'interrogazione urgente alla Camera. Sulla vicenda verrà chiesto anche l'intervento del nuovo sindaco Franco Carraro.

Docente universitario sequestrato e rapinato

Tre banditi, volto coperto e pistola in pugno, hanno sequestrato e rapinato, la scorsa notte, il professore Gianluigi Tosato. Sono entrati nella sua villa, al Flaminio, hanno legato e imbavagliato il professore, la moglie, i figli ed i domestici, poi hanno portato via i portafogli di tutti oltre al denaro e agli oggetti d'oro contenuti nella cassaforte. Alle 6 e 45 gli occupanti si sono liberati ed hanno chiamato il 113.

Arrestato un corriere della droga libanese

Aveva con sé due chili di eroina purissima. Gli agenti della squadra mobile lo hanno arrestato nella sua stanza d'albergo mentre cercava di nascondere la preziosa merce nel doppiopetto di una valigia da viaggio. Il corriere, legato alla stessa organizzazione di cui facevano parte i due ungheresi arrestati il 9 dicembre scorso a Roma (Ervin Gabor Sandor e Henriette Erdokov) che viaggiavano sulla «rotta balcanica» con 22 chili di eroina purissima.

Ciccilina contro le pellicce «Meglio nude»

«Meglio nude che vestite di pelliccia». Con questo slogan Iona Staller e la sua collega «Barbarella», si sono presentate con i seni al vento davanti alle vetrine di una nota pellicceria di via del Tritone per pubblicizzare il disegno di legge della Staller stessa contro la strage di animali da pelliccia. Per richiamare l'attenzione Ciccilina ha imbrattato con il sugo la pelliccia bianca di «Barbarella». Commenti e consensi da parte dei passanti. Traffico a lungo bloccato in via del Tritone.

Sequestrate oltre 6000 videocassette pirata

Oltre 6000 videocassette pirata sono state sequestrate dai carabinieri del Reparto operativo di Roma che hanno deferito alla Procura della Repubblica presso la procura penale, quindici tra gestori e titolari di videotecte. I controlli hanno consentito di scoprire che erano già stati riprodotti tutti i film che attualmente sono in prima visione: «Orchidea selvaggia», «Oliver e company», «Ghostbuster parte seconda», «Ritorno al futuro 2», «Scugnizzi», il poliziotto a quattro zampe».

Incendio nell'ufficio Cambi

Un incendio è divampato per cause in corso di accertamento in un ufficio Cambi, in via delle Quattro Fontane, nel centro di Roma. Le fiamme sono divampate poco dopo le 7, in una stanza al secondo piano dell'ufficio che è rimasta disabitata completamente. Una donna addetta alle pulizie, due operai e un funzionario dell'ufficio sono stati ricoverati nel Policlinico, con prognosi di pochi giorni per inossidazione da fumo.

ANTONIO CIPRIANI



Così si nasce nella capitale

A PAGINA 20

Il microtelefono nel taschino

«Ho fatto il conto della serva: 2 più 2 deve far 4. Così ho scoperto l'uovo di Colombo». L'uovo di Colombo è il microtelefono portatile individuale, e il suo inventore Mario Cipolloni, viterbese e dipendente della Sip. «Le cornette dei telefoni pubblici sono pericolosi ricettacoli di microbi e virus d'ogni tipo», spiega il simpatico inventore, che ha anche brevettato il suo congegno. «Come ha affermato anche il professor Visco, nelle cabine telefoniche si può contrarre anche l'epidemia virale, oltre ad altre pericolose malattie contagiose. Perché allora non sperimentare una cosa semplicissima ma efficace? Così mi sono messo all'opera e ho inventato il microtelefono».

Il «prototipo» è grande come un pennarello, il costo non supera le 500 lire. Mario Cipolloni ha svuotato infatti la cartuccia di un evidenziatore e vi ha collocato dentro i circuiti telefonici. Con un piccolo «jack» si dovrebbe inserire nell'apposito (ma ancora inesistente) buchetto realizzato nell'apparecchio pubblico e, alla fine della comunicazione, l'utente lo potrebbe staccare e rinfilarlo nel taschino della giacca.
Bell'invenzione, soprattutto in questi periodi di facili influenze, bronchiti e raffreddori a non finire. Ma all'uso del microtelefono (e alla fortuna del suo inventore) si oppone la Sip. L'azienda dei telefoni, infatti, non ne vuol sapere di commercializzare l'invenzione del suo dipendente. Perché? Secondo l'inventore il contratto deriverebbe dal fatto che il suo congegno, invece di essere stato proposto alla Sip come prevede il contratto di lavoro, è stato brevettato e poi proposto all'azienda, come una qualsiasi invenzione. La Sip, però, ha ben altri argomenti da opporre. «Abbiamo studiato a fondo il congegno», affermano alla Direzione generale. «Ma dopo accurati studi sulle cornette, affidati all'Università di Roma, queste sono risultate del tutto prive di microbi e virus. Inoltre la presa per il Jack potrebbe prestarsi a ulteriori atti di vandalismo. Quindi, un congegno inutile».

STEFANO POLACCHI

Quanti virus si annidano in una cornetta telefonica pubblica? A milioni, e anche pericolosi. È stata questa considerazione a far inventare a un dipendente Sip di Viterbo l'acqua calda... ovvero il «microtelefono individuale», portatile e asettico. Ma la Sip sconfessa l'inventore: «Abbiamo fatto analizzare le cornette e non sono risultate infette. Inoltre il buco si presta a atti vandalici... un congegno inutile».

Molti rappresentanti di aziende di elettronica sono andati a far visita a Cipolloni, chiedendo di vedere il microtelefono. Alcuni hanno chiesto alla Sip la possibilità di effettuare le modifiche sugli apparecchi pubblici, per poter inserire il «jack» e lasciare comunque la normale cornetta. Ma la Sip ha rifiutato. Conti alla mano, la modifica costerebbe circa 50mila lire per ogni una delle 300mila cabine telefoniche italiane: una spesa complessiva di non oltre 15 miliardi.
«Una sciocchezza se si pensa ai miliardi gettati via in operazioni ben più inutili di questa», protesta Mario Cipolloni. «I microtelefoni vengono usati in Spagna, negli Usa, in Giappone. Ma in Italia no. La Sip vuole commercializzare il telefono individuale, un apparecchio costosissimo e solo per l'elite. Mentre il mio congegno sarebbe proprio per tutti. Può costare 500 lire, di plastica, ma può essere anche un prezioso regalo se fatto in oro e pietre dure. Non è escluso che denunci la Sip perché rifiuta di tutelare la salute degli utenti. Ma l'azienda dei telefoni non ha proprio dubbi: sarebbero solo soldi buttati. Insomma, anche il microtelefono sembra destinato a restare nella sala delle invenzioni mai realizzate».

Atac Pensionati gli «inidonei»

Capodanno amaro per alcune decine di conducenti dell'Atac «inidonei alla guida»: domani saranno pensionati per forza. A nulla sono servite le loro richieste di revisione medica, di cambio di qualifica, le proteste: nei giorni scorsi hanno ricevuto la lettera di «esonero anticipato dal servizio» in base alla legge 270 del 1988. La legge stabilisce il pensionamento per i dipendenti delle aziende di trasporto pubblico giudicati inidonei rispetto alla qualifica di provenienza, purché abbiano maturato almeno 15 anni di contributi previdenziali. Il che vuol dire che in alcuni casi vengono messi in pensione lavoratori che hanno superato da poco la quarantina, e che malgrado il cosiddetto «slittamento», vale a dire il riconoscimento di altri dieci anni di contributi, previsto dalla legge, non sono comunque in grado di raggiungere il massimo della pensione.

Crollo al Portuense Frana un'ala di un palazzo Un ragazzo che dormiva rimane ferito dalle macerie

Si è sbriciolata in pochi secondi. Come un castello di carte, un'ala del palazzo è franata a terra. Dentro non c'era nessuno; soltanto un bambino che dormiva. Gabriele Bozzo, 12 anni, ha riportato nel crollo solo qualche ferita ed è stato ricoverato presso l'ospedale San Camillo. Il crollo è avvenuto intorno alla mezzanotte della scorsa notte. Nello stabile di via Sirtori 64, a due passi dalla Portuense, le famiglie erano tutte riunite a giocare a carte. Un boato, poi la polvere, le grida di spavento, quelle di aiuto del ragazzo rimasto imprigionato tra le macerie. Tutto faceva pensare ad un disastro di clamorose dimensioni. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze con gru e macchine. Il crollo ha interessato cinque appartamenti di recente costruzione di forma trapezoidale. Una settimana fa qualche inquilino aveva sentito degli strani rumori, le pareti presentavano incrinature, ed erano stati chiamati i vigili del fuoco. Si trattava di infiltrazioni di acqua. Così i vigili avevano dichiarato pericolante quell'ala del palazzo. Una decisione che ha salvato la vita a cinque famiglie che la notte, quando l'ala del palazzo è caduta giù, c'erano.
Tutta la zona intorno all'edificio è stata sgomberata e ora la polizia sta facendo convergere nella zona macchine e pulmini per dare un ricovero, sebbene provvisorio, alle famiglie che si trovano senza un riparo. Nel timore di altri crolli sono state sgomberate anche le palazzine vicine.